

BILANCIO SOCIALE

ANNO 2024

CENTRO VENETO PROGETTI DONNA ODV



Sommario

1. PREMESSA	4
2. NOTA METODOLOGICA, MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	4
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	4
3.1 Informazioni generali	4
3.2 Aree territoriali di operatività	6
3.3 Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)	7
3.4 Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)	7
3.5 Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)	8
3.6 Storia dell'organizzazione	9
3.7 Contesto di riferimento	9
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	9
4.1 Consistenza e composizione della base sociale/associativa	9
4.2 Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	11
4.3 Modalità di nomina e durata carica	11
4.4 N. di CdA/anno + partecipazione media	11
4.5 Tipologia organo di controllo	12
4.6 Mappatura dei principali stakeholder	12
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	14
5.1 Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	14
5.2 Composizione del personale	14
5.3 Attività di formazione e valorizzazione realizzate	15
5.4 Contratto di lavoro applicato ai lavoratori	15
5.5 Natura delle attività svolte dai volontari	15
5.6 Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari “emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati”	16
5.7 Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente	16
5.8 In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	16
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	18
6.1 Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	18
6.2 Output attività	20
6.3 Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti	22
6.4 Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	23
6.5 Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	23
6.6 Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni	24

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	24
7.1 Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	24
7.2 Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	24
8. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	24
8.1 Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	24
8.2 Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro corruzione ecc.	24
8.3 Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	24
8.4 Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	24
8.5 Monitoraggio dell'Organo di Controllo	25

1. PREMESSA

Il bilancio sociale del CENTRO VENETO PROGETTI DONNA ODV è uno strumento utile che ci permette di continuare a perseguire un obiettivo fondamentale: quello di rendere pubblico e far conoscere il complesso quadro di interdipendenza tra fattori economici e fattori socio-politici alla base del lavoro e delle attività svolte dall'Associazione e quindi affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio, uno strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale e con un'ottica di genere) del valore creato dall'Associazione.

Il CENTRO VENETO PROGETTI DONNA ODV ha deciso altresì di redigere e pubblicare il proprio bilancio sociale al fine di rendere il più chiara possibile la complessità dello scenario all'interno del quale si muove e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi e delle attività.

2. NOTA METODOLOGICA, MODALITÀ DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il modello di Bilancio sociale che il CVPD si propone di adottare si compone di 5 parti: l'identità, la struttura, le persone che vi operano, gli obiettivi e le attività, la situazione economico-finanziaria e altre informazioni non finanziarie.

Il CVPD si prefigge l'obiettivo di tener conto dei bisogni informativi dei diversi interlocutori.

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea delle socie
- Pubblicazione nel sito internet

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'Assemblea delle socie svolta in data 19/05/2024 che ne ha deliberato l'approvazione.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

3.1 Informazioni generali

Nome dell'ente	CENTRO VENETO PROGETTI DONNA ODV
Codice fiscale	92050100285
Partita IVA	/
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Associazione di Volontariato (ODV-ONLUS)
Indirizzo sede legale	VIA TRIPOLI N° 3 cap. 35141 PADOVA
N° Iscrizione Registro regionale delle ODV	PD 0218/016
Sezione RUNTS	numero di Repertorio 99942 del 08.02.2023
Telefono	049/8721277
Sito Web	https://www.centrodonnapadova.it/

Email	amministrazione@centrodonnapadova.it
Pec	info@pec.centrodonnapadova.it
Codici Ateco	88.99.00

BREVE INTRODUZIONE

Con la presente relazione relativa all'annualità 2024 l'Associazione Centro Veneto Progetti Donna intende fornire indicazioni utili a:

- Evidenziare i tratti essenziali del servizio "istituzionale" svolto dall'Associazione CENTRO VENETO PROGETTI DONNA;
- Analizzare sommariamente la capacità di lavoro in rete sul proprio territorio;
- Mostrare l'impegno per sostenere e valorizzare il patrimonio umano, quale risorsa prioritaria, coinvolto nell'organizzazione: volontariato, governo e socie sostenitrici.

Informazioni in area "Gestione Servizio e Lavoro di Rete", per offrire un quadro d'insieme sul servizio erogato. Dati e informazioni utili per comprendere l'evoluzione del lavoro svolto nel tempo, il suo impatto sui/sulle destinatari/e, l'evoluzione del servizio, indicazioni di "vision" futura, intese come proiezioni nel tempo del proprio impegno e lavoro.

AMBITO	DETTAGLI		INDICATORI COLLEGATI
Rappresentazione del servizio VEDASI I DETTAGLI DELLA RELAZIONE ATTIVITA' 2024 ALLEGATA ALLA PRESENTE RELAZIONE	Classificazione dei servizi erogati	Quali servizi, tipologia, modalità di erogazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Ore di servizio erogato ● N.° servizi effettuati ● Quantità di soggetti beneficiari raggiunti ● Confronto tra soggetti beneficiari e "bacino d'utenza" ● Dettaglio competenze professionali coinvolte nei servizi (qualora necessarie)
	Andamento dei servizi svolti	Dati quantitativi e relativi commenti sui servizi erogati o iniziative realizzate	
	Servizi o iniziative "in sperimentazione"	Servizi in fase di sperimentazione, espressione dell'adeguamento ai nuovi bisogni sociali	
Lavoro in rete sul territorio VEDASI I DETTAGLI DELLA RELAZIONE ATTIVITA' 2024 ALLEGATA ALLA PRESENTE RELAZIONE	La sensibilità e la capacità di lavoro in rete dell'OdV	<ul style="list-style-type: none"> - Dettaglio progetti realizzati in collaborazione con altre organizzazioni - Eventuale "stato avanzamento lavori" dei progetti 	<ul style="list-style-type: none"> ● N° progetti realizzati ● N° organizzazioni coinvolte nelle organizzazioni

		in corso	
--	--	----------	--

Informazioni in area “Risorse Umane”, per evidenziare l’impegno teso a sostenere e a qualificare le risorse umane. Un dato fondamentale, utile quanto l’economicità della gestione. Si tratta di informazioni che valorizzano il vero capitale sociale dell’organizzazione. Indicazioni che ruotano attorno a tutte le azioni tese a qualificare quante operano nel servizio istituzionale, valorizzarle e sostenerne l’appartenenza.

AMBITO	DETTAGLI		INDICATORI COLLEGATI
Le socie	Struttura della base sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Classificazione delle socie • Modalità di adesione e partecipazione • Andamento nel tempo delle socie • Presenza dei giovani 	<ul style="list-style-type: none"> • N° associate: 73 anno 2024 • Anzianità media di vita Associativa: 7 anni • Età media delle Associate: 37 anni • Partecipazione media alle assemblee: 60%
	Appartenenza	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno per curare l’informazione 	
Le socie volontarie	Il ruolo del volontariato	<ul style="list-style-type: none"> • Il ruolo delle volontarie nella gestione del servizio 	<ul style="list-style-type: none"> • N° volontarie coinvolte: 70 • Ore medie svolte da ogni volontaria: 4 ore alla settimana • Ore di formazione erogate (in presenza e on-line): 142,5 ore di formazione + 69 ore formazione per servizio civile + settembre-dicembre, titolarità del corso “Violenza contro le donne e diritti umani” tenuto all’interno del Corso di Laurea triennale in Scienze Politiche, Relazioni Internazionali, Diritti Umani dell’Università degli studi di Padova
	Formazione e competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi formativi a sostegno del volontariato • Competenze tecniche e specifiche richieste alle volontarie 	
Lavoro retribuito	Modalità di utilizzo	<ul style="list-style-type: none"> • Per quali aree è richiesto lavoro retribuito • Quali forme contrattuali sono previste 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero medio operatrici Professionali 2024: 6 dipendenti a tempo indeterminato, 5 dipendenti a tempo determinato, 6 consulenti esterne
Governo	Organi Sociali	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri previsti per ogni organo • Percorsi formazione organi di governo 	<ul style="list-style-type: none"> • N° consigli direttivi: 4 e n.3 assemblee statutarie • Presenza media ai Consigli direttivi: 10 persone tra componenti del direttivo e dell’organo di controllo

3.2 Aree territoriali di operatività

Il territorio di riferimento del CENTRO VENETO PROGETTI DONNA comprende la città e la provincia di Padova.

3.3 Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

Come riportato all'articolo 2 dello Statuto vigente (adottato in data 27.02.24 in occasione dell'uscita dall'affiliazione alla rete nazionale Auser e contenente i requisiti di legge previsti dal Codice Unico del Terzo Settore) il Centro Veneto Progetti Donna è un'Associazione che esercita in via esclusiva o principale, senza scopo di lucro, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale con l'obiettivo di rimuovere ogni forma di violenza psicologica, fisica, sessuale ed economica alle donne e ai/alle minori, italiani/e e stranieri/e, all'interno e fuori la famiglia, approfondendo la ricerca, la riflessione, il dibattito, promuovendo e svolgendo la formazione, implementando e gestendo azioni, progetti e servizi, ispirandosi alla Carta dei Valori, allo statuto e al Codice Etico della rete nazionale Auser (fino alla data del 27.02.2024).

3.4 Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Come riportato nell'articolo 2 dello Statuto vigente le attività che il Centro Veneto Progetti Donna si propone di svolgere, tra quelle individuate nell'art. 5 comma 1 del D.Lgs. 117/2017, prevalentemente in favore di terzi e avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato delle proprie associate sono:

- Assistenza e servizi sociali, sanitari e socio sanitari di cui alle lettere a), b) e c);
- Apprendimento permanente, attività culturali, artistiche, di interesse sociale con finalità educative di cui alla lettera d);
- Salvaguardia e miglioramento delle condizioni dell'ambiente e delle risorse naturali anche nell'ambito della protezione civile di cui alla lettera e);
- Socializzazione, attività ricreative e produttive, senza scopo di lucro, di interesse sociale di cui alla lettera i);
- Contrasto alla povertà educativa e di prevenzione della dispersione scolastica di cui alla lettera l);
- Cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale di cui alla lettera n);
- Contrasto al disagio abitativo rivolta a soddisfare bisogni sociali, culturali, formativi o lavorativi di cui alla lettera q);
- Accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei/delle migranti di cui alla lettera r);
- Beneficenza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n.166, erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate di cui alla lettera u);
- Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata di cui alla lettera v);
- Promozione del volontariato e dei diritti umani, civili, sociali, e politici delle pari opportunità di cui alla lettera w);
- Interventi di richiesta di affidamento e riqualificazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata di cui alla lettera z);
- Sostegno alle fragilità e contrasto alle povertà con particolare riferimento agli/alle anziani/e, alle donne, ai/alle minori e ai/alle disabili di cui alle lettere a) e b);
- Promozione dell'invecchiamento attivo e delle relazioni intergenerazionali di cui alla lettera i);
- Tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e storico (DLGS. 29/10/'99, n. 490), ivi comprese le biblioteche e i beni di cui al DPR 1409/63 di cui alla lettera f);

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'Associazione attuerà le seguenti azioni:

a) Promuovere, organizzare e gestire strutture logistiche ove le donne, italiane e straniere, sole e/o con le/i loro figlie/i minorenni, possano trovare accoglienza, consulenza, sostegno psicologico e legale, e altre forme di supporto

quali ad esempio gruppi di sostegno, allorquando subiscano violenze dentro e fuori la famiglia, e comunque in situazioni di disagio anche psicologico.

b) Promuovere e realizzare un luogo in cui si approfondiscano le tematiche della violenza contro le donne e minori, tramite ricerche, organizzazione di convegni, seminari di studio e dibattiti ed ogni genere di iniziative tese ad approfondire la problematica.

c) Promuovere e attuare servizi di accoglienza per minori che hanno subito violenza sessuale, psicologica e maltrattamenti e per donne adulte che durante l'infanzia hanno subito abusi sessuali e maltrattamenti attivando ogni più opportuno supporto quale per esempio: psicologico, giudiziario e terapeutico.

d) Promuovere azioni di prevenzione, sensibilizzazione, formazione, ricerca sul tema dell'abuso sessuale alle/i minori e quant'altro possa servire alla realizzazione degli scopi e degli obiettivi sopra esposti.

e) Promuovere e gestire attività di sensibilizzazione, formazione, aggiornamento, anche innovativi e sperimentali, integrativi e di supporto, alle forze dell'ordine, alle/agli operatrici/ori socio-sanitari, educativi, insegnanti, volontari/e, tirocinanti, operatori/trici ed a qualsiasi altro gruppo, Associazione, istituzione, pubbliche e private, interessati a lavorare sulle tematiche relative alla violenza e all'autonomia delle donne.

f) Favorire l'accesso alla conoscenza e promuovere l'attuazione di normative e politiche che riguardano i diritti delle donne e dei/delle minori.

g) Promuovere i rapporti di collaborazione con associazioni di donne ed istituzioni, anche a livello internazionale al fine di attuare dei progetti in rete.

h) Costituire reti con i vari servizi del territorio (sociali, sanitari, giudiziari, culturali, ecc.) promuovendo la comunicazione e il rapporto con loro e per la messa in atto di procedure e protocolli finalizzati al miglioramento dell'accoglienza in caso di violenza.

i) Costituire reti con le comunità migranti del territorio, maggiormente rappresentative, promuovendo la comunicazione e il rapporto con esse e per la messa in atto di procedure e protocolli finalizzati al miglioramento dell'accoglienza in caso di violenza contro donne appartenenti a tali comunità.

j) Costituirsi parte civile, o comunque attuare ogni opportuno intervento, se richiesto dalla parte lesa nel processo, per violenza sessuale, maltrattamenti, sfruttamento di prostituzione, riduzione in schiavitù, in ogni procedimento, civile, penale, amministrativo, che veda la donna e/o il/la minore come oggetto di violenza.

l) Produzione e raccolta di documentazione e dati, nel rispetto delle leggi vigenti, sui temi presi in esame dall'Associazione, comprese possibili iniziative editoriali e pubblicazioni on line ad esse collegate.

3.5 Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...) Reti associative (denominazione e anno di adesione)

Denominazione	Anno
Coordinamento nazionale D. i .Re - Donne in Rete contro la violenza	2012
Coordinamento IRIS dei Centri antiviolenza e delle Case Rifugio del Veneto	2013
Rel.azioni Positive scs	2017

Consorzi: nessuno

Altre partecipazioni e quote (valore nominale): nessuna

3.6 Storia dell'organizzazione

Il Centro Veneto Progetti Donna è un'associazione di volontariato che da più di 30 anni offre sostegno psicologico e legale e servizi di accompagnamento e protezione alle donne, e ai/alle loro figli/e, coinvolte in situazioni di violenza. Nel 1990 ha preso il via su iniziativa di alcune sindacaliste della CGIL che avevano aperto una linea telefonica per raccogliere le richieste di aiuto per molestie sul posto di lavoro e nel giro di pochissimo tempo si sono ritrovate con richieste di altra natura, cioè di violenza familiare e da quel momento in poi il Centro ha cominciato a specializzarsi sino ad assumere la forma che ha oggi gestendo 5 Centri antiviolenza (Rubano, Este, Piove di Sacco, Padova e Cittadella), 8 sportelli (Cadoneghe, Abano Terme, Vigodarzere, Conselve, Borgo Veneto, Solesino, Camposampiero, Padova in piazza Capitaniato) e 5 case rifugio in cui offre accoglienza a donne che, per questioni di sicurezza, non possono più condividere la propria casa con l'autore della violenza.

La sua mission è rimuovere ogni forma di violenza psicologica, fisica, sessuale e economica sulle donne e ai/alle figli/e minori, italiani/e e stranieri/e, all'interno e fuori la famiglia, approfondendo la ricerca, la riflessione, il dibattito, promuovendo e svolgendo la formazione, implementando e gestendo azioni, progetti e servizi.

3.7 Contesto di riferimento

Nell'ambito delle attività di accoglienza e presa in carico delle donne coinvolte in situazioni di violenza svolta dal Centro Veneto Progetti Donna in collaborazione con la Cooperativa Rel.Azioni Positive scs, il CVPD promuove e gestisce le strutture antiviolenza presenti nel territorio della provincia di Padova ovvero 5 Centri antiviolenza, 8 sportelli antiviolenza e 5 Case rifugio.

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

4.1 Consistenza e composizione della base sociale

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale anno 2024

Numero	Tipologia
73	Socie (di cui 70 volontarie)
DI CUI 11	componenti del consiglio direttivo
DI CUI 4	componenti dell'Organo di Controllo: costituito da 3 componenti effettivi (fra cui la Presidente- non socia) e da 2 supplenti

Partecipazione delle socie e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Riunione	Data	Punti OdG	partecipazione
2024	Assemblea	28/02/2024	Ritiro affiliazione Auser Adeguamento Statuto conseguente	presenti 25
2024	Assemblea	06/05/2024	Approvazione bilancio consuntivo anno 2023 . Relazione attività anno 2023 . Relazione attività primi mesi anno 2024 . Varie ed eventuali	presenti 20
2024	Assemblea	19/12/2024	Approvazione bilancio preventivo anno 2025	presenti 7
2023	Assemblea Straordinaria	17/10/2023	. Nomina Organo di Controllo	presenti 17

2023	Assemblea	27/04/2023	<ul style="list-style-type: none"> . Approvazione bilancio consuntivo anno 2022 . Relazione attività anno 2022 . Relazione attività primi mesi anno 2023 . Varie ed eventuali 	presenti 23
2022	Assemblea Straordinaria	23/12/2022	<ul style="list-style-type: none"> . Adeguamento statutario normativa codice Terzo Settore 	n.d
2022	Assemblea	28/04/2022	<ul style="list-style-type: none"> . Approvazione bilancio consuntivo anno 2021 . Relazione attività anno 2021 . Presentazione bilancio preventivo 2022 . Relazione attività primi mesi anno 2022 . Varie ed eventuali 	47

4.2 Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

COMPONENTI ORGANI STATUTARI DEL CENTRO VENETO PROGETTI DONNA-AUSER ODV DAL 17.10.2023

CONSIGLIO DIRETTIVO

1. Mariangela Zanni, nata a Arzignano (VI) il 17/08/1981, C.F. ZNNMNG81M57A459H, residente a Padova (PD) in via Chilesotti n. 6, Presidente;
2. Maria Cristina Bastianello, nata ad Albignasego (PD) il 05/10/60, C.F. BSTMCR60R45A161I, residente a Padova (PD) Via Selvatico n. 72, Componente Consiglio direttivo;
3. Giorgia Di Nardo, nata a Treviso (TV) il 21/01/1988, C.F. DNRGRG88A61L407P, residente ad Albignasego (PD) in Vicolo Vivaldi n. 26, Componente Consiglio direttivo;
4. Paola Fungenzi, nata a Vigodarzera (PD) il 10/01/54, C.F. FNGPLA54A10L892U, residente a Padova (PD) Via Zara n. 31/B, Componente Consiglio direttivo;
5. Stefania Loddo, nata a Nuoro (NU) il 26/06/1993, C.F. LDDSFN93H66F979S, residente a Fonni (NU) in Viale del lavoro n. 106, Componente Consiglio direttivo;
6. Eleonora Lozzi, nata a Recanati (MC) il 28/01/1984, C.F. LZZLNR84A68H211G, residente a Padova (PD) in via Chieti n. 15, Componente Consiglio direttivo;
7. Giada Schiavon nata a Dolo (VE) il 10/02/1981, C.F. SCHGDI81B50D325Z, residente a Padova in via G. Bertacchi n. 5/C, Componente Consiglio direttivo;
8. Francesca Sguotti, nata a Padova il 01/03/88, C.F. SGTFNC88C41G224N, residente a Padova (PD) Via Vicenza n. 10, Componente Consiglio direttivo;
9. Antonella Spadaro nata a Modica (RG) il 17/03/1988, C.F. SPDNNL88C57F258K, residente in via Paruta n. 6, Componente Consiglio direttivo;
10. Marta Zanetti, nata a Padova (PD) il 23/07/1991, C.F. ZNTMRT91L63G224U, residente ad Albignasego (PD) in via Don Milani n. 117, Componente Consiglio direttivo;
11. Patrizia Maria Zantedeschi, nata a Sanremo (IM) il 30/07/1955, C.F. ZNTPRZ55L70I138C, residente a Padova (PD) in Via Galvani n. 3, Componente Consiglio direttivo;

ORGANO DI CONTROLLO

1. Benedetta Zanarotti, nata a Vicenza (VI) il 30/03/1972), C.F. ZNRBDT72C70L840I residente in via via lago di Toblino 1, Vicenza Componente organo di controllo- Presidente;
2. Irina Lenzi, nata a Bologna (BO), l'11/07/1985 C.F. LNZRMI85L51A944W residente a Padova in via Sacro Cuore, 58/c, Componente organo di controllo (componente effettivo)
3. Claudia Pividori, nata a Padova il 28/09/1985, C.F. PVDCLD85P68G224K, residente a Torreglia (PD), Via Facciolati n. 18, Componente organo di controllo (componente effettivo);
4. Gianna Rizzo, nata a S. Angelo di Piove di Sacco (PD) il 10/06/56, C.F. RZZGNN56H50I275O, residente a S. Angelo di Piove di Sacco (PD) via Eugenio Curiel n. 46, Componente organo di controllo (componente supplente);
5. Alessandro Bisinella, nato a Asolo (TV) il 13/09/1983, C.F. BSNLSN83P13A471T, residente ad Albignasego (PD) in Vicolo Vivaldi n. 26, Componente organo di controllo (componente supplente);

4.3 Modalità di nomina e durata carica

La nomina avviene attraverso elezione da parte dell'Assemblea delle socie.

La durata della carica è di 3 esercizi.

4.4. N. di Consigli Direttivi Anno 2024

Il Consiglio Direttivo si è riunito n.4 volte deliberando in particolare sui seguenti aspetti della gestione sociale:

11/01/2024: confronto in merito ritiro affiliazione Auser Nazionale

07/02/2024: confronto in merito ritiro affiliazione Auser Nazionale, aggiornamento progetti

28/03/2024: predisposizione progetto bilancio consuntivo esercizio 2023, relazione di missione 2023 e delibere conseguenti; convocazione assemblea socie, nulla osta concessione tfr anticipato dipendente A.O

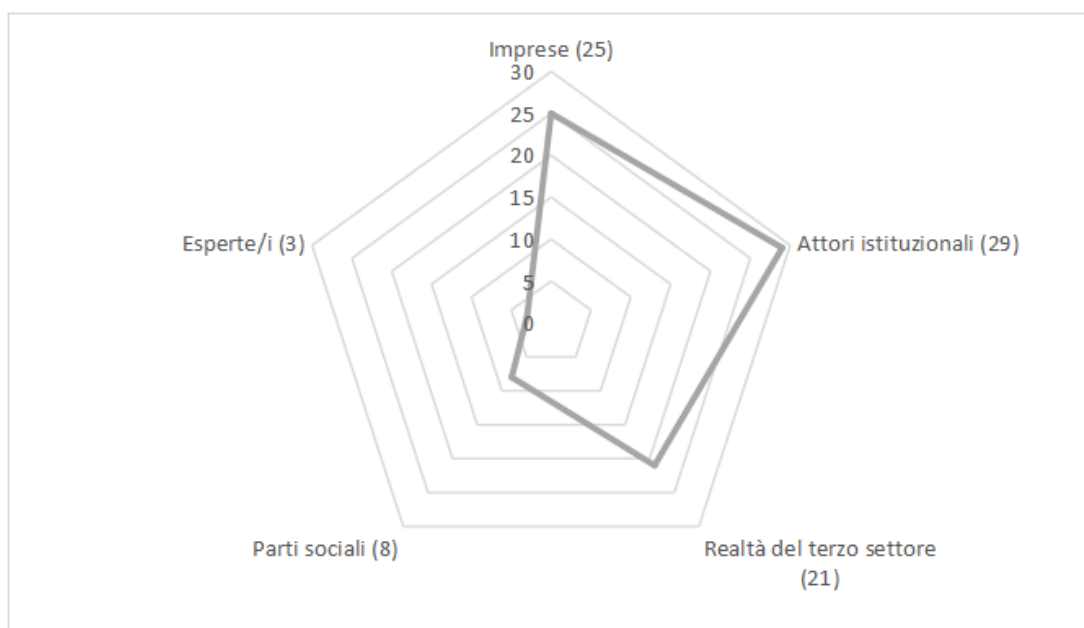
4.5 Tipologia organo di controllo:

In ottemperanza alla normativa del Terzo settore d.lgs n. 117/2017 e per dare seguito a quanto disposto dall'Art. 13 dello Statuto del CVPD in data 17/10/2023 tramite assemblea delle socie vi è stata la nomina dei componenti dell'Organo di controllo presieduto dalla Dott.ssa Commercialista Zanarotti Benedetta. Trattasi di organo collegiale composto da tre componenti effettivi e due supplenti (vedi elenco a pagina 10).

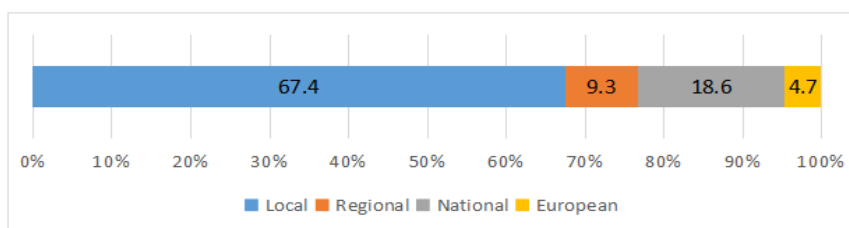
4.6 Mappatura dei principali stakeholder

Il cvpd, nello svolgimento delle sue attività, si relaziona con tanti soggetti di diversa natura, che ne sostengono le iniziative sia economicamente che mediante accordi di partenariato.

Tipologia di stakeholder (ultimi dati disponibili novembre 2021):



Il raggio di azione degli stakeholders



Blu locale; Arancione regionale; Grigio nazionale, Giallo europea

La dimensione degli stakeholders

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE (IN RIFERIMENTO ALL'ANNO 2024)

5.1 Tipologie, consistenza e composizione del personale retribuito

Occupazione media:

N.	Occupazioni
19	Totale operatrici
13	di cui lavoratrici dipendenti
6	di cui consulenti esterne
19	di cui femmine

Cessazioni: 0

5.2 Composizione del personale

- Personale per inquadramento e tipologia contrattuale Anno 2024:

Contratti di lavoro	Totale	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Impiegate	13	6	7
Consulenti	6		

- Composizione del personale per anzianità aziendale Anno 2024:

	In forza al 2024	In forza al 2023
Totale	13	7
< 6 anni	7	7

N. dipendenti	Profili
13	Totale dipendenti
4	Operatrice comunicazione
6	Operatrice addetta all'assistenza di base
3	Operatrice amministrativa

N. Tirocini e stage	
17	Totale tirocini, stage e volontarie in servizio civile
3	di cui tirocini e stage
14	di cui volontarie in Servizio Civile (0 SCR + 14 SCU)

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
12	Laurea Magistrale
1	Diploma di scuola superiore

5.3 Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo

Tipologie contrattuali e flessibilità Anno 2024:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
6	Totale dipendenti indeterminato	1	5
6	di cui femmine	1	5

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
7	Totale dipendenti determinato	2	5
7	di cui femmine	2	5

N.	Autonomi
6	Totale lav. autonomi
6	di cui femmine

5.4 Natura delle attività svolte dai volontari

Le volontarie del Centro Veneto Progetti Donna non sono impegnate nelle attività a contatto con le donne che si rivolgono al Centro anti violenza, per le quali invece sono impiegate figure professionali specifiche e qualificate, ma svolgono un ruolo fondamentale nell'opera di informazione e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e nella diffusione dei materiali informativi del Centro, attraverso la presenza a info point e il volantaggio in occasione di eventi, campagne, conferenze, mostre, concerti, etc..che solitamente si concentrano nei mesi legati alla Giornata internazionale contro la violenza sulle donne (25 novembre) e alla Giornata internazionale della donna (8 marzo), ma che in realtà trovano spazio anche in altri momenti dell'anno. Alle volontarie del Centro Veneto Progetti Donna sono quindi richieste competenze relazionali, organizzative e logistiche per mettersi a disposizione di tutte quelle attività che comportano rapporti con l'esterno e la cittadinanza, fondamentali per il riconoscimento e la conoscenza del Centro anti violenza in tutto il territorio. Nel corso dell'anno sono stati organizzati incontri e momenti di formazione per permettere alle volontarie di conoscere l'Associazione, alcune operatrici e formarsi sul fenomeno della violenza sulle donne per poter essere parte attiva delle nostre iniziative.

5.5 Struttura dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo nonchè al soggetto incaricato alla revisione legale.

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri del Consiglio direttivo		0,00 €
Organi di controllo:	incarico quadriennale dietro presentazione di regolare Fattura	pari a 1.500,00 euro al netto di I.V.A. e del contributo integrativo previdenziale oltre al rimborso delle spese documentate e per l'anno 2023

Presidente Dott.ssa Zanarotti Benedetta nominata in data 17/10/2023 il cui compenso è stabilito con delibera del CD del 28/11/2023		frazionato al periodo a partire dalla data della nomina;
--	--	--

5.6 Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

Anno 2024: € 20.509,54 C2 / € 16.826,96 C1 (prospetto costo annuo-stampe fine anno 2024 comparando i tempi pieni)

5.7 In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

- Importo complessivo rimborsi spesa soci volontari anno 2024: € 6.382,65
- numero totale dei soci volontari che ne hanno usufruito: N. 9

5.8 Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale Anno 2024:

Tema formativo	N. partecipanti	Ore totali	Ore formazione pro-capite
22, 27, 29 febbraio e 12 marzo, formazione "Digital Marketing" tenuta da Alessandro Simoncini	1	8	8
3,10 e 17 aprile, formazione "Social Impact Assessment" tenuta da ARCO di Pin.	2	12	6
15 maggio, formazione legale sulla legge Cartabia tenuta dalle avvocate avv. Pomicino e avv. D'agostino	26	65	2,5
20 e 27 maggio, 3, 10, 17 e 24 giugno e 1 e 8 luglio, formazione "Digitalizzazione dei processi amministrativi - excel" tenuta da Gabriele Moresco o	3	48	16
24 maggio, formazione su comunicazione e linguaggio inclusivo	16	32	2
10 giugno, formazione su metodologie e delle pratiche di accoglienza per le donne LBT in situazioni di violenza tenuta da Lesbiche Bologna;	13	26	2
14, 21, 28 giugno e 4, 12, 19 luglio, formazione in digital marketing "Corso digital.mente 2" tenuta da Store-is	3	54	18
2 luglio, formazione legale sulla legge Cartabia tenuta dalle avvocate avv. Pomicino e avv. D'agostino	23	46	2

8 luglio, primo modulo della formazione specifica per le volontarie in servizio civile universale, "Presentazione progetto e ente"	8	48	4
10,11,16, 18, 19, 22 e 26 luglio, 2 agosto, terzo modulo della formazione specifica per le volontarie in servizio civile universale, "Comunicazione e prevenzione"	8	296	37
9, 15, 16, 17, 25 luglio e 1 agosto 2024 secondo modulo della formazione specifica per le volontarie in servizio civile universale, "Comunicare e relazionarsi"	8	200	25
29 luglio, formazione online su Social Media Strategy tenuta da Lancelibere;	3	6	2
30 luglio, dalle 10 alle 12 Formazione online su Social Media Strategy tenuta da Lancelibere, online	3	6	2
31 luglio, quarto modulo della formazione specifica per le volontarie in servizio civile universale, "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile universale"	8	32	3
9, 16, 23, 30 settembre, formazione "Fundraising" tenuta da Elisabetta Gazzola	6	48	8
2 ottobre, 9 ottobre, 23 ottobre, 30 ottobre, formazione online "Il supporto alle donne richiedenti asilo e rifugiate nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza" tenuto dalla rete D.i.Re;	1	10	10
16 ottobre 2024, Formazione di base sul funzionamento del MEPA, Piazzola sul Brenta (PD)	1	2	2
29 novembre, 2 dicembre, percorso formativo sulla formazione partecipata tenuto da Indeeep	8	48	6
13 novembre, formazione su i movimenti MRA, Incel, Redpill tenuta da Margherita Stocco e Valentina Lendini	19	47,5	2,5
27 novembre, formazione alle dipendenti e volontarie tenuta da INPS Padova	23	46	2
23 dicembre, incontro online su "Introduzione alle politiche europee e nazionali a contrasto della violenza di genere" tenuto da Angela Toffanin e Tatiana Motterle, IRPPS-CNR.	1	1	1
gennaio-dicembre 2024, Corso di primo livello LIS, Ente Nazionale Sordi Padova	1	155	155
TOTALE		1236,5	319

6.OBIETTIVI E ATTIVITÀ

6.1 Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Governance democratica ed inclusiva, creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti)

La presenza di eterogeneità di età con una spiccata presenza di donne giovani unita alla scelta di dare priorità nelle assunzioni alle persone che hanno svolto una pregressa esperienza di tirocinio e/o servizio civile presso la struttura sono elementi significativi di governance democratica ed inclusiva.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, coinvolgimento dei lavoratori, crescita professionale dei lavoratori e aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

In ottica di inclusione e partecipazione, vengono puntualmente calendarizzati dei momenti di condivisione intra ed extra lavorativi:

> riunioni settimanali dello staff dipendente e delle eventuali volontarie in servizio civile e tirocinanti dedicate a un confronto su operatività e problematiche specifiche

> momenti formativi specifici previsti nel “piano formativo annuale”

> momenti di condivisione extra lavorativi sotto forma di team building e convivialità per consolidare la relazione tra le operatrici e il benessere psicofisico che, considerato il carico emotivo, comporta un alto rischio di stress lavoro correlato.

Resilienza occupazionale, capacità di generare occupazione, capacità di mantenere occupazione e aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

ANNO	PERSONALE ASSUNTO TEMPO INDETERMINATO	PERSONALE ASSUNTO TEMPO DETERMINATO	DIMISSIONI VOLONTARIE O SCADENZA CONTRATTO
2018	8		
2019	5	2	2
2020			1
2021	1	2	
2022	2	1	
2023	1	4	1 scadenza contratto sostituzione maternità + 3 scadenza contratti tempo determinato al 31.12.2023
2024	3	7	2 dimissioni volontarie + 3 scadenza contratti a tempo determinato al 31.12.2024

Qualità e accessibilità ai servizi, accessibilità dell'offerta, qualità ed efficacia dei servizi e costruzione di un sistema di offerta integrato:

In osservanza della L. 328/2000 il Centro Veneto Progetti Donna si interfaccia con gli enti pubblici e privati del territorio per riuscire a rispondere in maniera efficace ed efficiente ai diversi bisogni espressi dalla comunità in un'ottica di sistema di offerta di servizi integrato e connesso in modo capillare con il territorio.

Per quanto riguarda l'accessibilità ai servizi offerti, l'associazione gestisce un Numero verde attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 20.00 insieme a 5 centri antiviolenza e 8 sportelli diffusi capillarmente nel territorio della provincia di Padova.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, risparmio per la p.a. e aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

La violenza, oltre a un enorme costo sociale e umano, determina anche un costo ingente per l'intero Paese in termini di spese sanitarie, giudiziarie, mancata produttività sul lavoro della donna che subisce violenza. In Italia, Intervita Onlus, nel 2013 ha stimato un costo economico e sociale annuale di 17 miliardi di euro a fronte di una spesa per interventi di prevenzione e contrasto pari a poco più di 6 milioni euro. Eppure le politiche contro la violenza di genere ripagano: si stima che per 1 euro speso in prevenzione, se ne risparmiano quasi 9 di minori costi per le conseguenze della violenza. Gli interventi di prevenzione e di sostegno alle donne coinvolte in situazioni di violenza svolti dai Centri antiviolenza (campagne mirate di informazione e sensibilizzazione, formazione degli operatori dei servizi, sviluppo di reti di Servizi e operatori, creazione di Centri antiviolenza e Case rifugio, servizi assistenza telefonica, interventi di supporto al reinserimento lavorativo e abitativo) sono tasselli fondamentali nel contrasto alla violenza sulle donne per garantire i quali le risorse statali sono spesso insufficienti, rendendo sempre più necessario integrare i fondi nazionali con fondi europei e privati.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, rapporti con istituzioni pubbliche e aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

Il coinvolgimento dei diversi enti locali pubblici e privati nella stesura dei Piani di Zona e il processo di co-progettazione promosso dalle ultime discipline regionali hanno permesso l'attivazione di percorsi volti a costruire reti di attori attivi sul territorio per riuscire a rispondere con maggiore efficienza ai bisogni della comunità.

Sviluppo tecnologico, utilizzo di ict, competenze ict e aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

Il 2024 ha visto un consolidamento delle misure che sono state adottate a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, come l'utilizzo del telelavoro e delle videocall e il conseguente potenziamento delle soluzioni tecnologiche (ad esempio utilizzo di pacchetti software per il controllo da remoto, piattaforme per le videoconferenze come Meet o Zoom, porting delle piattaforme amministrative con accesso da remoto, con conseguente riconfigurazione dei firewall per garantire la sicurezza dei dati aziendali con particolare attenzione agli aspetti della privacy e del GDPR). Tali soluzioni di telelavoro sono sicuramente riduttive in termini comunicativi rispetto alle situazioni in presenza, ma hanno continuato ad essere fondamentali per garantire il proseguimento delle attività e dei servizi a sostegno delle donne coinvolte in situazioni di violenza. Inoltre hanno anche permesso una riduzione degli spostamenti delle stesse operatrici, con conseguente abbattimento delle emissioni inquinanti e in termini organizzativi hanno portato ad una maggiore efficienza nei tempi di transizione, ridotti ai soli tempi di connessione e, infine, hanno portato a un miglioramento delle competenze informatiche di tutte le socie coinvolte. Per questi motivi anche nel 2024 il Centro Veneto Progetti Donna ha siglato con le operatrici l'accordo per il telelavoro e rafforzato la dotazione tecnologica a loro disposizione. Le dipendenti sono state anche dotate di cellulari di lavoro al fine di limitare anche l'utilizzo dei sistemi di chat o chiamate al solo orario lavorativo e per mantenere una maggior privacy rispetto ai dati trattati.

6.2 Attività e Output attività

Area Accoglienza

Il Centro Veneto Progetti Donna è un luogo dove le donne possono trovare ascolto, attenzione, rispetto e sostegno per ogni tipo di disagio e in particolar modo per problemi legati alla violenza nelle relazioni intime e offre un servizio gratuito a donne e famiglie nel territorio della provincia di Padova e non.

Il lavoro dell'area Accoglienza è di supportare le donne e favorire in loro percorsi di consapevolezza e crescita personale, a partire da una visione che tiene conto non solo degli aspetti individuali, ma anche delle dinamiche relazionali, sociali e culturali in cui sono coinvolte, con i loro bisogni e i loro vissuti. L'area Accoglienza realizza interventi di sostegno psicologico e legale alle donne coinvolte in situazioni di violenza, di sviluppo di reti tra servizi e professionisti, di supporto al reinserimento lavorativo e abitativo, di gestione delle strutture di accoglienza per le donne e i/le loro figli/e minori.

Da gennaio a dicembre 2024, sono state 1.358 le richieste di donne che subivano almeno una forma di violenza, di cui 573 hanno figli/e minori, per un totale di 916 bambini e bambine.

In 994 delle 1241 situazioni in cui il dato è stato rilevato - (ovvero l'80% dei casi) - l'autore della violenza è un partner attuale o passato della vittima: In 425 casi chi agiva violenza nei confronti della donna era il marito, in 247 casi era il compagno, mentre si trattava dell'ex marito in 74 casi e dell'ex compagno in 248 casi.

Lo stato civile delle donne è stato rilevato in 1210 casi. Delle donne di cui è stato rilevato, 409 di loro sono nubili, 471 sono coniugate, mentre 152 donne sono conviventi. Inoltre, 110 donne risultano separate, 47 sono divorziate, e 21 sono vedove.

Le donne di nazionalità italiana sono 984, mentre le donne di nazionalità straniera sono 334. Non è stata rilevata la nazionalità in 40 casi.

Le forme di violenza subite dalle donne incontrate nel 2024 sono molteplici. Rispetto a questa categoria di dati è fondamentale ricordare che le diverse forme di violenza possono coesistere e che le donne spesso le subiscono contemporaneamente.

Le forme di violenza più frequentemente segnalate dalle donne che si sono rivolte al Centro antiviolenza nel 2024 sono quella psicologica (1092 casi) e quella fisica (801 donne). Per ordine di rilevanza seguono la violenza economica, rilevata in 375 casi, lo stalking, rilevato in 220 casi, e la violenza sessuale riportato in 197 casi. Inoltre, in 18 casi sono state riportate forme di mobbing nel luogo di lavoro, in 16 casi le donne hanno subito una forma di segregazione. In 1 caso la donna era vittima di tratta, e in 1 caso c'è stata segregazione.

Sono state 53 le donne accolte nelle strutture di accoglienza e 47 sono i/le minori ospitati/e con le loro madri (di cui 35 donne e 28 bambini/e accolte in emergenza) per un totale di 10.378 notti.

Nel 2024 sono stati/e:

n. 2961 i colloqui sostenuti

n. 200 le ore di consulenze legali

n. 903 ore di equipe interna/esterna

n. 36 ore di supervisione

Area Comunicazione

Il Centro Veneto Progetti Donna è impegnato a sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi legati alla violenza contro le donne e a favorirne lo studio. Attraverso percorsi di sensibilizzazione, comunicazione, formazione e animazione del territorio vuole favorire una maggiore attenzione delle istituzioni e dell'opinione pubblica rispetto a questo problema ancora troppo legato al perdurare di pregiudizi e stereotipi. Per questo organizziamo periodicamente diversi interventi di prevenzione che vanno da eventi e campagne mirate di informazione e

sensibilizzazione ad incontri di formazione degli operatori dei servizi (FF.OO, sistema giudiziario, servizi sociali e sanitari, scuola e comunità educante).

Convinte che la prevenzione sia il primo strumento per combattere la violenza sulle donne e creare una coscienza collettiva responsabile, abbiamo dedicato parte del nostro lavoro a giornate di formazione per ragazzi/e delle scuole superiori e scuole medie di Padova e provincia approfondendo il tema della violenza sulle donne, delle diverse tipologie in cui questa si manifesta con focus particolare sulla violenza domestica, il ruolo delle donne nei media e la tematica degli stereotipi di genere.

Altri fronti di impegno sono quelli del potenziamento del coordinamento interistituzionale e tra i diversi attori impegnati nel contrasto alla violenza per lo sviluppo di servizi in rete; l'attenzione a target specifici: donne immigrate, donne disabili (doppia discriminazione), giovani donne e donne anziane; l'attenzione al ruolo dei media e della comunicazione per ridurre i rischi di stereotipi/modelli culturali alla base della violenza maschile sulle donne.

Infine, è compito dell'area Comunicazione la gestione di tutti i canali e strumenti di comunicazione come il sito web, l'ufficio stampa, i social network, il coordinamento per la produzione dei materiali informativi e divulgativi.

Gli obiettivi raggiunti dall'Area Comunicazione nel 2024:

- 121 eventi di sensibilizzazione realizzati nel territorio di Padova e provincia
- 647 alunni e alunne di 31 classi delle scuole secondarie di primo e secondo grado che nell'A.S 2023/2024 hanno partecipato alla formazione presso 10 Istituti della provincia di Padova per un percorso da due o tre incontri sulla violenza contro le donne, le relazioni positive e il consenso;
- 3.981 giovani partecipanti a interventi formativi e informativi organizzati nel corso dell'anno. Le attività e i luoghi sono stati i più diversi: l'Università degli Studi di Padova, assemblee scolastiche, percorsi di peer education, formazioni ad hoc con giovanissimi professionisti;
- titolarità insegnamento "Violenza contro le donne e diritti umani" (6 CFU), nell'ambito del corso di laurea triennale Scienze Politiche, Relazioni Internazionali e Diritti Umani, Dipartimento di Scienze Politiche, Studi Giuridici e Internazionali, Università degli Studi di Padova;
- 415 partecipanti a eventi e formazioni specifici dedicati alla comunità educante. Tra loro abbiamo incontrato insegnanti, dirigenti, educatori ed educatrici, genitori, dipendenti dei Comuni;
- 37 formazioni organizzate dalle operatrici;
- 28 convenzioni attive con: ULSS 6 Euganea, Consiglio Regionale Ordine Assistenti Sociali del Veneto, Rel.Azioni Positive, MR Studio Legale, LILT, Croce Rossa e Gruppo R, Commissione per la rappresentanza delle persone padovane con cittadinanza straniera del Comune di Padova, Consigliera di parità per la Provincia di Padova, Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" dell'Università degli Studi di Padova, CGIL Padova, Studio G Pubblicità, Associazione Francescane con i poveri Onlus, Schema di protocollo di rete per il contrasto alla violenza contro le donne con Prefettura di Padova, Questura di Padova, Comando Provinciale dei Carabinieri, Tribunale di Padova, Tribunale dei minorenni di Venezia, Università degli Studi di Padova, Ufficio Scolastico Territoriale di Padova, ULSS6 Euganea, Azienda Ospedaliera di Padova, Provincia di Padova, Consigliera Provinciale di Parità, Conferenza dei Sindaci dell'ambito territoriale, Comitato dei Sindaci e i Comuni di Albignasego, Conselve, Padova, Limena, Este, Abano Terme, Vigodarzere, Saccolongo, Solesino, Piove di Sacco, Selvazzano Dentro, Vigonza, Rubano e i Comuni del Conselvano;
- 77 incontri esterni con interlocutori istituzionali e della società civile;
- 44.092 persone mediamente raggiunte ogni mese tramite i social.
- 10 campagne informative e di sensibilizzazione, di cui 6 realizzate esclusivamente sui social.
- 14 conferenze stampa e comunicati stampa
- Superamento dei 4.300 follower su Instagram.
- Superamento dei 6.600 follower su facebook.

Area Amministrazione

L'Area Amministrazione gestisce e coordina le attività di rilevazione e registrazione dati e di contabilità, coordinati con gli aspetti di gestione amministrativa e contabile, la gestione paghe e contributi, le consulenze specifiche. Coordina le attività inerenti agli aspetti giuridico-amministrativi, tecnico-contabili e organizzativi, avvalendosi della collaborazione del Consiglio Direttivo e dell'Organo di Controllo e di uno Studio di consulenza del lavoro. Da essa dipendono: Servizio Segreteria, Contabilità, Sviluppo e Rendicontazione progetti finanziati da enti esterni, Paghe e contributi, Servizio Acquisti, Personale.

6.3 Tipologia beneficiari

Il territorio da cui proviene la maggior parte delle donne è quello del Comitato dei Sindaci dell'ex ULSS 16, che conta 739 donne, circa il 57,1% del dato rilevato. Le donne provenienti dall'Alta Padovana (ex Comitato dei Sindaci dell'ex ULSS 15) sono 244, cioè il 18,8% del totale, mentre dalla Bassa Padovana (Comitato dei Sindaci dell'ex ULSS 17) provengono 160 donne, il 12,4%. Hanno chiesto aiuto, inoltre, 131 donne fuori Provincia e 21 fuori Regione, pari rispettivamente al 10,1% e 1,6%. Non è stato possibile rilevare il dato in 63 casi.

Le donne di cui si è rilevata la nazionalità sono 1.318 su 1.358. Di queste, 984, ovvero il 75%, sono di nazionalità italiana. Le donne di nazionalità straniera sono 334, ovvero il restante 25%. Tra le donne straniere sono state rilevate 51 nazionalità diverse.

Fra queste, le nazionalità più rappresentate sono quella rumena (41 donne), quella moldava (31 donne), quella marocchina (20 donne), quella nigeriana (20 donne) e quella albanese (14 donne).

Il fenomeno della violenza contro le donne è trasversale a tutti i segmenti di popolazione: interessa infatti tutte le fasce d'età, persone provenienti da tutti i contesti sociali, sia disoccupate sia occupate in diversi settori e con diversi gradi di istruzione.

Per quanto riguarda le fasce d'età sono state supportate donne dai 15 ai 87 anni. Non è stato possibile rilevare l'età delle donne in 417 casi.

La fascia d'età maggiormente rappresentata è quella 41-50 anni, che conta 242 donne (25,7%). A seguire: 31-40 che conta 236 donne (25,1%); 18-30 che conta 204 donne (21,7%); 51-60 che conta 151 donne (16%).

Le donne che hanno più di 60 anni sono 100 (10,6%), di cui 7 hanno più di 80 anni.

Dai dati risulta inoltre che 8 ragazze minori di 18 anni hanno preso contatti con il CAV per avere informazioni.

Lo stato civile delle donne è stato rilevato in 1.210 casi.

Delle donne di cui è stato rilevato, 409 (il 33,80%) di loro sono nubili, 471 (il 38,93%) sono coniugate, mentre 152 donne (il 12,56%) sono conviventi.

Inoltre, 110 donne risultano separate (9,09%), 47 (il 3,88%) sono divorziate, e 21 (1,74%) sono vedove.

6.4 Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Alunni/e delle scuole secondarie di primo e secondo grado della provincia di Padova coinvolti/e nei progetti di sensibilizzazione per la promozione di relazioni positive basate sul riconoscimento della diversità di genere e sulla valorizzazione delle differenze tra i sessi, affinché i rapporti si instaurino nel rispetto reciproco, in un'ottica di prevenzione del fenomeno della violenza contro le donne.

Comunità educante: nell'ambito dei progetti di sensibilizzazione nelle scuole, sono stati organizzati momenti di formazione rivolti alla comunità educante (genitori, insegnanti, educatori/educatrici, ...) sul tema dell'educazione alla parità di genere e della prevenzione della violenza contro le donne.

Cittadini e cittadine e associazioni e organizzazioni della società civile e del privato sociale della provincia di Padova coinvolti/e nelle diverse attività di informazione e di sensibilizzazione sul tema della violenza contro le donne realizzate nel corso di tutto l'anno, con particolare intensità a ridosso delle Giornate internazionali dell'8 marzo e del 25 novembre.

Professionisti/e che, operando in enti diversi della provincia di Padova, entrano in contatto con donne coinvolte in situazioni di violenza (assistenti sociali, forze di Pubblica Sicurezza, personale socio-sanitario dell'ULSS 6 e dell'Azienda Ospedaliera, agenzie per il lavoro, associazioni che gestiscono sportelli e centri d'ascolto) hanno beneficiato di una formazione specialistica in materia di violenza maschile sulle donne.

Orfani di femminicidio e le loro famiglie coinvolti/e nel progetto "*Orphan of Femicide: invisible victim*". Il progetto, di cui Rel.Azioni Positive è partner, ha come obiettivo quello di realizzare interventi coordinati e integrati tra i territori di riferimento per superare gli ostacoli (psicologici, giuridici, sociali, economici) che impediscono agli orfani e alle famiglie affidatarie il recupero della serenità dopo il trauma del femminicidio, coinvolgendo un'ampia rete di figure specialistiche, imprese, enti del terzo settore, e istituzioni.

6.5 Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Nel 2024 il Centro Veneto Progetti Donna ha accolto le richieste di 1.358 donne che subivano almeno una forma di violenza e 573 di queste hanno figli/e minori al seguito, per un totale di 916 bambini e bambine. Sono state inoltre 53 le donne accolte nelle strutture di accoglienza per intraprendere un percorso di messa in sicurezza e fuoriuscita dalla violenza e 47 i/le minori ospitati/e con le loro madri (di cui 35 donne e 28 bambini/e accolte in emergenza). Da questi numeri si evince che le attività di Accoglienza offerte dall'associazione rispondono in modo positivo alla domanda di supporto e accompagnamento in percorsi di fuoriuscita dalla violenza proveniente dalle donne del territorio di Padova e provincia.

Inoltre, si è potuto registrare un ampliamento della conoscenza e della sensibilità del territorio rispetto alle tematiche promosse dall'associazione e un progressivo aumento del riconoscimento della stessa, anche grazie alle attività di comunicazione volte a dare visibilità ai servizi offerti, nonché a sviluppare e gestire relazioni con i simpatizzanti e/o donatori, promuovere campagne di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne, iniziative e eventi culturali e raccolte fondi.

6.6 Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

L'associazione dipende in larga parte dalle entrate derivanti da finanziamenti di natura pubblica. Si tratta però di finanziamenti non strutturali ma che dipendono annualmente dalle scelte politiche del Governo e il loro ammontare può variare di anno in anno. Per far fronte a questa precarietà l'associazione, tramite la cooperativa Rel.Azioni Positive, ha attivato una serie di attività, tra cui l'erogazione di formazione specifica e professionale per enti privati e partecipa a bandi di finanziamento pubblici e privati per sostenere i costi delle attività non coperti da finanziamenti pubblici.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

7.1 Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati:

Vedasi i dettagli contenuti nella Relazione di Missione Anno 2024 allegata

7.2 Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Indicare se presenti: non presenti

8 ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

8.1 Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale: non presenti

8.2 Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

L'intera operatività del cvpd si fonda su un approccio basato sui diritti umani e centrato sui diritti e i bisogni delle donne, nell'ambito del quale la dimensione di genere assume un rilievo centrale. Per essere efficace, infatti, qualsiasi azione deve porre al centro e partire dai bisogni, le aspettative e i diritti delle donne a cui essa si rivolge, così come previsto dalla normativa internazionale, europea e nazionale. Per questo la metodologia di lavoro si basa sul presupposto che la donna è un soggetto attivo, in grado di essere artefice del proprio cambiamento personale e relazionale, attraverso l'attivazione delle risorse individuali, familiari e sociali che possiede.

8.3 Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti:

Assemblea Generale Ordinaria dell'Associazione composta dal Consiglio Direttivo e dalle socie per un numero totale di 19 partecipanti.

8.4 Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni:

Analisi delle risultanze contabili dell' esercizio sociale anno 2024, che si chiude con segno positivo. Dopo attenta disamina, unanime il consiglio Direttivo perviene alla bozza di bilancio da presentare alla prossima assemblea dei soci.

L'avanzo di gestione risultante dal bilancio consuntivo dell'anno 2024 sarà destinato nel prossimo biennio 2025/2026 per soddisfare i molti bisogni che continuano ad emergere e ad aumentare:

- Acquisti propedeutici alla gestione delle strutture anti violenza:
 - Acquisto di circa 18 nuovi pc (la maggior parte risultano obsoleti e non compatibili con l'aggiornamento obbligatorio a Windows 11)
 - Acquisto di una ulteriore vettura (e sostenimento delle spese ad essa collegate) per gli accompagnamenti delle ospiti delle strutture e per l'organizzazione degli eventi di sensibilizzazione
- Far fronte all'incremento del costo del lavoro dovuto agli aumenti contrattuali derivanti dal rinnovo del CCNL

- Sostenere le spese per le accoglienze in emergenza
- Sostenere le spese per la gestione della linea telefonica Lesvìa
- Sostenere i costi per adeguare l'operatività dei Centri Antiviolenza gestiti dal CVPD a quanto disposto dalla Nuova Intesa Stato-Regione (garantire reperibilità h24 7 giorni su 7 per le forze dell'ordine e il 1522 e garantire l'apertura almeno 5 giorni alla settimana e in modalità ibrida online o telefonica gli altri due giorni)

8.5 Monitoraggio dell'organo di controllo

Il bilancio sociale, nel rispetto dell'art. 30 D.lgs 117/17, è stato oggetto di controllo ad opera dell'organo di controllo descrivendone modalità di effettuazione ed esiti.

Si riporta che il monitoraggio è stato effettuato sull'osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5 ,6 ,7 ,8 D.lgs 117/17:

- monitoraggio in relazione all'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- monitoraggio del rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- monitoraggio del rispetto del perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e).

Si allega attestazione dell'organo di controllo che il bilancio sociale è stato redatto in conformità alla Linee guida del Dm 04 luglio 2019